



DESCRIZIONE DEL PROGETTO “PEDIBUS”

Contesto

Il progetto si inserisce nella famiglia più ampia dei progetti che mirano a migliorare la qualità della vita nelle città e si concentra sulla mobilità casa/scuola dei bambini delle scuole elementari.

Si parte dalla considerazione che per ridurre i pericoli del traffico così come l'inquinamento atmosferico e per aumentare quindi la qualità della vita nelle nostre città siano importanti misure di lungo periodo (ricerca scientifica, investimenti su infrastrutture, ecc.) o siano talvolta necessarie misure di emergenza (domeniche a piedi, targhe alterne, ecc), ma siano in realtà indispensabili azioni di governo della domanda di mobilità, azioni cioè che agiscano sui comportamenti dei singoli e li supportino nel cambiamento improntato alla sostenibilità.

L'azione educativa è fortemente influenzata dai comportamenti familiari, e riteniamo che la “*cattiva abitudine*” di accompagnare i figli a scuola in auto debba essere ridiscussa insieme ai bambini e ai ragazzi, ai genitori, alla scuola.

Lo spirito di questo progetto è proprio quello di venire incontro alle esigenze di quelle famiglie che si *sentono costrette* ad accompagnare i figli a scuola per le più svariate ragioni (innanzitutto un sempre crescente senso di insicurezza nel lasciare i figli da soli per strada, poi la fretta, gli spostamenti accessori, ecc.), ma anche a quelle che per le stesse ragioni non ritengono possibile modificare le proprie abitudini.

Il progetto vuole offrire valide alternative a queste famiglie e ampliare le possibilità di scelta dei ragazzi.

Obiettivi

1. Intervenire sulle abitudini delle famiglie per ridurre il numero di genitori che accompagnano i figli in auto a scuola
2. Creare percorsi di autonomia dei ragazzi, in modo tale che possano vivere il percorso casa-scuola in completa sicurezza
3. Migliorare la qualità degli spazi della scuola e del quartiere, in un'ottica più attenta alle esigenze dei ragazzi e meno a quelle degli automobilisti.
4. Intervenire sui comportamenti e sulle attitudini dei ragazzi, utilizzando il divertimento come chiave di accesso.

Le azioni

L'azione principale su cui si basa il progetto è quella di una sperimentazione di Pedibus, ossia di uno scuolabus immaginario, con tanto di capolinea e fermate che “raccoglie” i ragazzi che vengono a scuola.

L'autobus è guidato da uno o più adulti (inizialmente saranno Alessandra e Tania della Cooperativa Mondoerre, ma poi genitori, nonni o amici) e raggiunge la scuola in sicurezza.

Il PEDIBUS è in realtà una “carovana” di ragazzi che camminano (a seconda dei percorsi e degli accordi che si prenderanno con le classi e le famiglie).

L'accompagnamento dei bambini alla scuola avverrà su delega delle famiglie all'organizzazione e non prevede alcuna responsabilità della scuola. I bambini sono comunque già coperti per tutto l'anno scolastico da assicurazione nel percorso casa/scuola. I genitori, o chi per essi, sono le persone fondamentali per l'avvio e il mantenimento del Pedibus, diventa pertanto prioritaria la loro ricerca anche al fine dell'individuazione delle classi in cui lanciare il progetto

Per realizzare il progetto prevediamo le seguenti fasi:

1. Presentazione del progetto ai ragazzi delle classi interessate ed erogazione di un questionario semplice e divertente. Scopo di questo strumento è capire le modalità di spostamento, chi accompagna a scuola, la propensione/capacità all'uso della bicicletta, il possesso di biciclette, il domicilio dei giovani.
2. Contatto con le famiglie e presentazione del progetto (in un momento “ufficiale” all'interno della scuola). Durante questo incontro si presenterà il lavoro svolto e si sonderà la disponibilità di alcuni genitori a “guidare” il pedibus a turno (se si considera di coinvolgere almeno 20 famiglie toccherà una volta al mese ad ogni famiglia). L'impegno stimato è di circa 30 minuti al mattino. In questa fase si indicheranno sulla mappa i percorsi considerati più comodi da casa a scuola.
3. Elaborazione dei dati raccolti ed individuazione di 1 o più linee di pedibus, definizione delle fermate, degli orari, dei punti di raccolta, dei turni dei volontari disponibili. Si valorizzerà il percorso ideato nell'ambito di Pollicino, in modo tale da darne continuità e coinvolgere i soggetti interessati da quel progetto anche nel nuovo percorso Pedibus.
4. Realizzazione di 2 incontri di 2 h ciascuno riguardanti i temi dell'inquinamento ambientale e dell'educazione stradale. In tali incontri si provvederà a costruire parte dell'allestimento del materiale insieme ai bambini.
5. Organizzazione ed esercizio del pedibus assistito per 2 settimane (tempo necessario per l'acquisizione di un'abitudine). La guida del pedibus avverrà, in questa fase sperimentale, con il supporto dei ragazzi di Mondoerre, con la presenza di un familiare a turno.
6. Durante il periodo di esercizio: breve incontro di valutazione nelle classi - utile per sondare gli umori e correggere eventuali azioni.
7. Valutazione dei risultati con le classi (eventuale piccola festa finale) e proposte per il futuro.

Sarà comunque sempre possibile adattare il Pedibus alle esigenze e alle risorse disponibili, per esempio pianificare l'accompagnamento solo alcuni giorni a settimana, oppure solo per il percorso di andata e non quello di ritorno, ecc.